

LE STORIE

Cultura e politica

Quella cantina vecchia di 1800 anni Scoperta alla villa romana di Aiano

San Gimignano, riaffiorano le giare interrate per la conservazione del vino nei primi secoli dopo Cristo. Il sindaco Marrucci: «Reperti straordinari che troveranno degna collocazione nel Polo di Santa Chiara»

di **Romano Francardelli**
SAN GIMIGNANO

Ancora nuove scoperte fra le zolle della villa romana di Aiano del IV e VII secolo d.C. nel piano dei Foschi di San Gimignano. Questa volta durante la 17esima campagna di scavi, ricominciata da pochi giorni, sono ritornate alla luce oltre trenta 'dolia defossa', le cosiddette giare interrate per la conservazione del vino oltre 1800 anni fa, dentro il vecchio campo dove è stata trovata la villa romana su un'area ipotizzata di diecimila metri quadrati. Un lavoro certosino cominciato dal 2005 dall'Université Catholique de Louvain (Belgio) in collaborazione con l'amministrazione comunale con la direzione

LE RICERCHE

Il professor Cavalieri: «Ciò che è riemerso fa supporre una produzione non solo per uso locale»



Gli scavi archeologici nella villa di Aiano, a San Gimignano, che hanno consentito di ritrovare antiche giare vecchie di 1800 anni per la conservazione del vino

scientifica del professor Marco Cavalieri, ordinario di Archeologia romana e Antichità italiche all'ateneo belga.

Come sono state scoperte le giare? «Coordinando – è la risposta del professor Cavalieri – una ventina di studenti ricercatori belgi e italiani, che hanno di fatto rimesso in luce la cella vinaria della villa, ambiente dove si

produceva e conservava il vino, fonte prima d'esistenza della villa. Infatti all'interno di un'ampia sala di circa 30 metri, scandita da sei pilastri assiali che delimitano due navate della sala della villa, sono stati rinvenuti una trentina di 'dolia defossa'.

«In base alla loro posizione e alle dimensioni della stanza – prosegue Cavalieri – è possibile

supporre che in origine ne esistessero una cinquantina disposti su quattro file, dato che fa intendere una produzione non solo per consumo locale. La presenza del torchio è stata ipotizzata sulla base delle tracce ancora visibili. Analisi chimiche effettuate su campioni prelevati all'interno dei doli hanno consentito di confermare che i recipienti erano rivestiti all'interno di resina di pino e pece, sostanze usate nella produzione antica del vino».

«Finalmente quanto emerso dagli scavi e dagli studi – spiega soddisfatto il sindaco di San Gimignano Andrea Marrucci – troverà una degna collocazione nel nuovo Polo Museale di Santa Chiara, arricchendo in modo significativo la nostra sezione archeologica, così come, pensando alla futura valorizzazione, fruizione e promozione del sito, è importante l'attivazione dell'Art Bonus per la villa di Aiano, la cui proposta progettuale è consultabile sul sito dedicato del Ministero della Cultura. Si apre così un nuovo capitolo degli studi alla villa d'Aiano».



Svolta a sinistra

Italia Viva, cambio di linea e voci critiche

SIENA

«Un totale cambio di linea politica non può avvenire che con la convocazione del Congresso a tutti i livelli. Per consentire questo chiediamo anche di prolungare congruamente la scadenza del tesseramento». È quanto sostengono in una lunga nota quattro membri della cabina di regia provinciale di Italia Viva, critici con la svolta del partito che è tornato a guardare decisamente al centrosinistra. A firmare il documento Roberto Fanciullini, Claudio Marinangeli (già segretario provinciale), Mario Morellini, Fosco Vivi. «Intendiamo far parte di un partito che utilizzi metodi democratici nella determinazione delle scelte – si afferma nel documento –. Il leader del nostro partito questo aveva proposto subito dopo le elezioni Europee, prevedendo un Congresso e un passo indietro dei leader perdenti, infine ha rilasciato interviste con le quali pare aver scelto per tutti. Accordo a sinistra, senza se e senza ma, con decisione da prendere nell'Assemblea nazionale del 27 settembre. Noi non la pensiamo così».

Critiche che riguardano anche le elezioni europee («una sconfitta per i riformisti, in particolare per l'ottusa decisione di andare al voto con simboli separati»), con l'auspicio di guardare anche ad Azione e Forza Italia, «partiti che riteniamo interessati come noi alla costituzione dell'area liberale e riformista». Linea in contrasto anche con i vertici locali, con Stefano Scaramelli che, dopo l'annuncio di Renzi, aveva subito sposato l'idea di riposizionare nuovamente e chiaramente il partito su posizioni di centrosinistra.

Dal 2 al 4 ottobre, in Fortezza tensostruttura di 2500 metri quadri

L'appuntamento Ingegneri, Siena ospiterà il congresso nazionale

SIENA

Mancano due mesi ma l'organizzazione è già definita nei dettagli, per un evento che farà di Siena per tre giorni la capitale dell'ingegneria italiana. L'assemblea nazionale dell'Ordine si terrà dal 2 al 4 ottobre nella nostra città e richiederà la realizzazione di una grande tensostruttura da 2500 metri quadri in Fortezza, capace di ospitare mille persone nell'aula plenaria, oltre alle strutture collaterali. Ma anche alla previsione di iniziative in altre sedi cittadine, da

IL PROGRAMMA

«Arriveranno 1100 delegati, incontri anche in sedi prestigiose della città»

Palazzo pubblico al Santa Maria della Scala.

«È un evento di grande rilievo – spiega il presidente dell'Ordine senese Francesco Gaudini – prima di tutto da un punto di vista professionale, perché affronterà i temi più stringenti per il settore e, forse per la prima volta in maniera approfondita, le questioni dell'ingegneria emergente, del secondo e terzo settore, quella industriale e quella dell'informazione». Ma inoltre, aggiunge Gaudini, «ci sarà anche una notevole ricadute economica sul territorio, con almeno 1300 persone attese per questa tre giorni in città».

L'appuntamento sarà preceduto, il giorno prima, con il pre congresso a Grosseto (organizzato dai due Ordini professionali di Siena e della città maremmana) dedicato al network giovani, con un appuntamento per affrontare i temi legati all'avvio



Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Siena, impegnato nell'organizzazione del congresso nazionale

della professione.

«Poi a Siena saranno presenti – afferma Gaudini – i 106 presidenti con i relativi delegati. Nella giornata inaugurale sono previsti i saluti delle autorità locali e nazionali, poi le attività congressuali con diversi moduli, a carattere scientifico e anche con argomenti legati stretta-

mente alla società, approfondendo argomenti come l'intelligenza artificiale. È stato coinvolto anche il dipartimento di Ingegneria dell'Università di Siena, che darà un importante contributo con i propri relatori. Coinvolte anche le classi quarte e quinte delle scuole superiori».

O.P.